

STUDIO LEGALE
AVV. GIOVANNI LUCA MURRU
PIAZZA CASTELLO N° 1
20121 MILANO
TEL. 02.76.01.19.35 - FAX 02.89.09.37.97

TRIBUNALE DI MILANO
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.G.E. 941/2018

GE Dott.ssa Maria Gabriella Mennuni

promossa da

ISP OBG S.r.l.

con. Avv. MariaLucrezia Turco

contro

debitore esecutato – indicazione omessa: **Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, art. 174, comma 9**

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

17 SETTEMBRE 2019, ore 10:00

Il sottoscritto Avv. Giovanni Luca Murru, con studio in Milano, Piazza Castello n. 1, in qualità di professionista delegato alle operazioni di vendita ex L. 302/98 degli immobili oggetto di pignoramento nella procedura esecutiva immobiliare suindicata,

- vista l'ordinanza di delega del Sig. Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Maria Gabriella Mennuni in data 12 novembre 2018;

- visti gli artt. 570 e 591 bis cod. proc. civ.;

- visto il Decreto Legge n. 83/2015 e nonché la Legge di Conversione n. 132/2015;

- vista la perizia redatta dall'Arch. Sabrina Greco in data 22.09.2018;

- vista la diserzione all'asta del 16 aprile 2019;

AVVISA

che si procederà alla **vendita senza incanto** dei seguenti immobili:

COMUNE DI MILANO (MI)

VIA SCANINI 54

monocale da ristrutturare al piano terra costituito da un locale, disimpegno e servizio.

Identificato al catasto Fabbricati:

Foglio 368, particella 49, subalterno 706; indirizzo: via Scanini 54; piano T, categoria A/4, classe 2, consistenza 1,5 vani, rendita € 116,20

Confini: a nord-ovest androne comune, a nord-est cortile comune map. 49, a sud-est altra unità immobiliare, a sud-ovest mapp. 684.

Si riporta dall'atto di compravendita: *“all'appartamento oggetto del presente atto compete il diritto di uso in ragione di 1/2 pro indiviso sull'area scoperta di cui al mappale 684 del foglio 368”*;

Osservazioni:

- la visura storica riporta la dicitura: *“Al momento, nel catasto fabbricati non è possibile identificare automaticamente nessun immobile correlato con l'identificativo richiesto”*, quindi la visura catastale non individua una correlazione tra la particella 684 e la particella 49;

- la consistenza della particella in fatto è maggiore di quella indicata dalla visura, 25 mq corrispondono orientativamente alla porzione attualmente in uso all'appartamento oggetto di stima (in sede peritale non è stato possibile misurare con precisione la parte recintata e in uso al sub.706 perché ingombra di cose).

- la visura ipotecaria non è andata a buon fine in quanto **“NON E' STATO REPERITO NESSUN**

IMMOBILE A FRONTE DEI DATI DELLA RICHIESTA”;

- Il futuro aggiudicatario dovrà attivarsi per regolarizzare il bene all’Agenzia delle Entrate (catasto e conservatoria) incaricando un professionista.

Millesimi di proprietà di parti comuni si riporta dall’atto di compravendita: “*competete all’unità in oggetto la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del fabbricato del quale fa parte, ai sensi dell’art 1117 del CC e del Regolamento di Condominio, con le annesso tabelle, che trovasi allegato all’atto in autentica del notaio Adriana Scognamiglio in data odierna (19/06/2003) rep. nn 64592/1861*”

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità:

Appartamento: il numero civico indicato nella documentazione catastale è differente da quello riportato nell’atto di compravendita nonché nel certificato anagrafico e nell’atto di pignoramento (n. 56 anziché n. 54); Regolarizzabili mediante: aggiornamento dei dati catastali;

Note sulla conformità catastale: unità immobiliare conforme ad eccezione della difformità sopra richiamata. Area urbana - Il futuro aggiudicatario dovrà attivarsi per regolarizzare il bene al catasto e all’agenzia delle entrate, incaricando un tecnico. **Si ipotizza un costo orientativo di € 1.500,00.**

Si evidenzia che l’immobile risulta occupato dalla debitrice esecutata e famiglia. E’ stato emesso ordine di liberazione dal Giudice in data 12 novembre 2018.

Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima agli atti della procedura redatta dall’Arch. Sabrina Greco in data 22.09.2018 da intendersi integralmente richiamata, con l’avvertenza che l’aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all’art. 46 comma quinto del DPR 6 giugno 2001 n. 380 nonché all’art. 40, comma sesto della legge 28 febbraio 1985, n. 47.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. La **vendita senza incanto avrà luogo in data 17 SETTEMBRE 2019 ore 10:00** con le modalità di cui agli artt. 570 e seguenti c.p.c., presso il proprio studio in Milano, Piazza Castello n. 1, previa deliberazione sulle offerte, sentite le parti ed i creditori iscritti eventualmente presenti, cui farà seguito in caso di più offerte valide – anche ove non siano di pari importo - l’eventuale gara sull’offerta più alta, a norma dell’art. 573 c.p.c;

2. gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive al **prezzo base di euro 31.200,00** (trentunomiladuecento/00); **saranno considerate valide le offerte anche inferiori di ¼ rispetto al prezzo base sopra indicato, determinando così l’offerta minima in euro 23.400,00** (ventitremilaquattrocento/00) ed il relativo rilancio minimo determinato secondo gli importi di cui al punto H).

3. **le offerte di acquisto, irrevocabili**, dovranno essere presentate in **busta chiusa** (busta bianca anonima) con marca da bollo da euro 16,00, presso lo studio del professionista delegato all’indirizzo predetto in Milano, Piazza Castello n. 1, fino alle ore **13,00** del giorno precedente la data di apertura delle buste. **Le offerte dovranno contenere, a pena di inefficacia, l’indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento, unitamente ai dati identificativi dell’offerente.**

4. **L’udienza per l’apertura delle buste**, per l’esame delle offerte e per l’eventuale gara tra gli offerenti **avrà luogo il giorno 17 SETTEMBRE 2019 ore 10:00 innanzi al professionista delegato Avv. Giovanni Luca Murru, presso il proprio studio in Milano Piazza Castello n. 1**, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario come di seguito previste.

DISPOSIZIONI PER LA VENDITA

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

A) gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore **Arch. Sabrina Greco (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta)**; quanto alle indicazioni sulla regolarità urbanistica degli immobili e sulla normativa applicabile, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto; in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per il lotto oggetto di vendita il **prezzo base** per le offerte è fissato in quello sopra indicato; saranno considerate altresì valide le **offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$** rispetto al prezzo base come sopra determinato - ed eventualmente ridotto per le successive vendite -;

B) Per il lotto oggetto della vendita senza incanto, **il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato di 31.200,00** (trentunomiladuecento/00); **saranno considerate valide le offerte anche inferiori di $\frac{1}{4}$** rispetto al prezzo base sopra indicato, determinando così ***l'offerta minima in euro 23.400,00*** (ventitremilaquattrocento/00) ed il relativo rilancio minimo determinato secondo gli importi di cui al punto H).

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato.

D) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali, le spese inerenti al trasferimento dell'immobile e metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà oltre accessori di legge.

E) Entro le ore 13 del giorno precedente la data di apertura delle buste dovranno essere depositate le offerte di acquisto; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 13 del giorno immediatamente precedente.

F) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato in Milano, Piazza Castello n. 1, una busta chiusa (bianca e anonima) contenente:

- l'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni (in bollo);

- un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla "Proc. Esecutiva n. 941/2018 R.G.E.", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto da parte dell'offerente.

L'offerta dovrà riportare, tra l'altro:

- per **le persone fisiche**, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, nonché copia del documento di identità dell'offerente in corso di validità (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge nonché copia di documento di identità dell'offerente in corso di validità (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile). Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di **ditta individuale** dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- per **le persone giuridiche**, i dati identificativi compresa partita iva e/o codice fiscale e le complete generalità del rappresentante legale della società offerente. In tal caso dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultano i poteri ovvero procura che risulti dal certificato camerale o altro documento che assegni i poteri a colui che sottoscrive la dichiarazione di offerta e partecipa alla gara in aumento;
- in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare;
- trattandosi di cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea, certificato di cittadinanza ed eventuale permesso di soggiorno in corso di validità;
- l'espressa dichiarazione, da parte dell'offerente, di conoscere lo stato dei beni e di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto;
- alla vendita senza incanto è ammessa la partecipazione per procura solo se conferita ad avvocato ex art. 571 c.p.c.

L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione.

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4, ex art. 571 c.p.c., rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

H) All'udienza sopra fissata del 17 SETTEMBRE 2019 ore 10:00, saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- in caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente;
- se l'offerta è inferiore al predetto prezzo-base sopra indicato in misura non superiore ad 1/4, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

- in caso di pluralità di offerte:

si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene verrà assegnato al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c. Il professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste, della istanza di assegnazione se presente.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta sono determinate come segue: euro 250,00 per immobili in vendita fino a euro 13.000,00; euro 500,00 per immobili in vendita da euro 13.000,01 a euro 26.000,00; euro 1.000,00 per immobili in vendita da euro 26.000,01 a euro 52.000,00; euro 1.300,00 per immobili in vendita da euro 52.000,01 a euro 80.000,00; euro 1.500,00 per immobili in vendita da euro 80.000,01 a euro 100.000,00; euro 2.000,00 per immobili in vendita da euro 100.000,01 a euro 130.000,00; euro 2.500,00 per immobili in vendita da euro 130.000,01 a euro 160.000,00; euro 3.000,00 per immobili in vendita da euro 160.000,01 a euro 200.000,00; euro 4.000,00 per immobili in vendita da euro 200.000,01 a euro 260.000,00; euro 5.000,00 per immobili in vendita oltre euro 260.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte, si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato.

Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

I) L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo, l'importo delle spese necessarie per il trasferimento e la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà - oltre accessori di legge - a suo carico (a tale scopo provvisoriamente quantificato dal professionista delegato facendo riferimento ai valori medi previsti dal DM 227/15 e successive modifiche), importi tutti che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione; ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e alle altre voci di spesa sopra indicate e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita con obbligo di darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

K) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita, a norma dell'art. 576 e seguenti c.p.c., che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio in Milano Piazza Castello n. 1, ed ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

L) Per **le spese condominiali** arretrate e non pagate relative all'unità immobiliare in oggetto ove esistenti, qualora non possano venire soddisfatte dalla procedura esecutiva per mancanza dei presupposti di legge, si applica l'art. 63, secondo comma, disp. att. c.c. che prevede che "chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente".

M) Si evidenzia che maggiori informazioni possono essere fornite dalla consultazione dei siti sotto indicati sui quali è stata effettuata la pubblicità o dal Custode Giudiziario nella persona del delegato al numero 02.76011935 o inviando una mail all'indirizzo esecuzioni@studiolegalemurru.it.

Ai sensi dell'art. 560 c.p.c. la richiesta di visita al bene deve avvenire tramite il portale delle vendite pubbliche, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito <https://pvp.giustizia.it>, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo.

Si precisa, inoltre, che per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie. Gli unici ausiliari della procedura esecutiva sono il custode ed il professionista delegato (nonché referente della procedura).

PUBBLICITÀ DELL'AVVISO DI VENDITA

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto che il professionista delegato proceda ad effettuare un'unica pubblicità, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte, con le seguenti modalità:

- **pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche;**
- pubblicazione su **Corriere della Sera edizione Lombardia** e su **Leggo Milano** di un annuncio fino a 450 caratteri di corpo 7 interlinea 7,5 senza foto contenente le informazioni indispensabili e il rinvio per ulteriori informazioni al Portale delle vendite pubbliche con espressa indicazione dell'indirizzo: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it;
- pubblicazione della presente ordinanza, planimetrie, foto e altra documentazione utile relativa all'immobile sui seguenti siti internet: www.trovoaste.it e www.legalmente.net ;
- affissione di un **cartello VENDESI**, con indicata la sola descrizione dell'immobile, (es. bilocale, attico, negozio, ecc.) e i recapiti del custode.

Milano, li 24 maggio 2019

Il professionista delegato
Avv. Giovanni Luca Murru

